

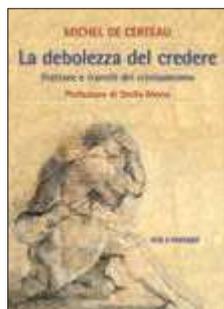
Manuel Belli  
**L'EPOCA  
 DEI RITI TRISTI**  
 Queriniana, 2021  
 pp. 240, € 16,00



◇  
**La crisi  
 della liturgia**  
 Per una ritualità  
 della gioia

◇  
 Docente di Teologia dei sacramenti a Bergamo, don Manuel Belli affronta la crisi della partecipazione alla Messa collegandola con quella perdita di una ritualità gioiosa che contraddistingue i nostri anni. La nostra vita è fatta di riti e, scrive, «tra i riti religiosi e i riti profani il legame è molto stretto, perché ambedue condividono il medesimo luogo istitutivo, ossia l'umanità dell'uomo». Ma i riti «fuori dalla chiesa» pesano sui riti «dentro la chiesa»? Perché «se viviamo in un'epoca di riti tristi, quale sarà il destino della liturgia?».

Michel de Certeau  
**LA DEBOLEZZA DEL CREDERE.  
 FRATTURE E TRANSITI  
 DEL CRISTIANESIMO**  
 Vita e Pensiero, 2020  
 pp. 288, € 22,00



**SPIRITUALITÀ**  
**SENTIERI NON TRACCIATI  
 PER CRISTIANI DI DOMANI**

di **Marco Ronconi**

 Quando questo libro uscì in francese, nel 1987, i computer erano una rarità, internet fantascienza, il muro di Berlino ancora in piedi e nessuno immaginava il suo imminente crollo. Quando nel 2006 fu tradotto in italiano per la prima volta, Facebook era appena nato, le pandemie apparivano solo nei romanzi distopici, era papa Benedetto XVI e nessuno immaginava che si sarebbe dimesso qualche anno dopo. Eppure questa raccolta di saggi di Michel de Certeau (1925-1987) sembra scritta oggi per domani, per cui un vero grazie alla casa editrice che ha riproposto questo testo ormai introvabile.

Papa Francesco non ha mai nascosto il suo debito verso il gesuita francese, definito «il più grande teologo per il giorno d'oggi». Tra i molti motivi di interesse, Stella Morra nella prefazione sottolinea da un lato la capacità di de Certeau di «tessere incessantemente fili tra riflessione teorica e agire pratico; dall'altro questa sua ricchezza sceglie come protagonista e interlocutore (non necessariamente lettore!) l'uomo comune». E mai come oggi «abbiamo scoperto che l'uomo comune (il lavoratore di frodo, il lettore distratto, il credente in cerca di un nuovo linguaggio, chi passeggia e sogna per le strade) non è affatto la banalizzazione di ciò che apparentemente è più unico, speciale e raro; piuttosto, il luogo del «comune» (sia nel senso di ciò che è quotidiano e qualsiasi, sia nel senso di ciò che ci unisce) è forse il luogo più complesso che possiamo immaginare e per il quale nessuna scienza da sola ci è sufficiente».

Lialmaya Devi  
**L'ALTRA METÀ DELLA  
 NONVIOLENZA.  
 KASTURBA GANDHI**  
 Lakṣmī, 2021  
 pp. 128, € 12,90



**TESTIMONIANZE**  
**LA MADRE DELLA  
 NONVIOLENZA**

di **Francesca Baldini**

 Semi-analfabeta, madre di quattro figli, mite e silenziosa, ma dal temperamento deciso. Poco conosciuta ma estremamente importante è la figura di Kasturba Gandhi, moglie del Mahatma Gandhi, per tutti semplicemente Ba (madre). Una presenza, al fianco del padre della patria indiana, fondamentale nella creazione del movimento della nonviolenza per cui Gandhi è universalmente noto.

È proprio il pensiero non violento, che ha pervaso tutta la vita di Kasturba, il filo conduttore del libro di Lialmaya Devi *L'altra metà della non violenza*, edito da Lakṣmī Edizioni. Prima edizione in lingua italiana di un libro che ripercorre con precisa sintesi la vita di Kasturba, ma che mira anche a spiegare l'importanza di questa donna e della sua attività politica al fianco del Mahatma e di come la sua presenza fu decisiva per le donne indiane, che aderirono al movimento del *satyāgraha* (nonviolenza), prima in Sudafrica e poi in India. Un ritratto di «maestra di nonviolenza», arricchito da preziose testimonianze, in cui emerge come l'emancipazione femminile possa proseguire rimanendo nel solco della tradizione. Un esempio che continua a ispirare generazioni di attivisti e insegna come l'impegno civile possa valicare ogni egoismo per compiere il bene comune.